

Domenica, 11 settembre 2011

“Il frutto della carne”

Galati 16:21- “Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perchè la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro, in modo che non potete fare quello che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il Regno di Dio.”

Galati 5:19-21- “Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il Regno di Dio.” Qui abbiamo l'elenco dei frutti della carne, di solito non si predica su questo, ma sui versetti successivi che sono i frutti dello Spirito, invece oggi parleremo dei frutti della carne. Paolo ci parla delle opere della carne e molto spesso noi attribuiamo atteggiamenti e sentimenti che abbiamo, al diavolo, però dobbiamo ricordarci che non sempre queste cose provengono dal diavolo, non sempre abbiamo a che fare con spiriti, anzi la maggior parte delle volte scopriremo che abbiamo a che fare con opere della nostra carne, è la nostra carne che ci spinge a fare queste cose. Quindi quando noi preghiamo perchè abbiamo uno di questi problemi, abbiamo bisogno innanzitutto di capire, perchè quando si tratta di uno spirito, va affrontato con autorità nel nome di Gesù, ma quando si tratta della nostra carne, abbiamo invece bisogno di sottomettere la nostra carne allo Spirito Santo. Questo succede molto spesso, ci troviamo ad avere a che fare con opere della nostra carne. Quando dico “carne” e come se dicessi “egoismo, voler contare qualcosa, voler emergere in qualche modo”, cioè quando noi pecchiamo in queste cose è perchè vogliamo farlo per noi stessi. L'istinto egoista, ha desideri contrari allo Spirito Santo e tutti possiamo vedere quali sono i risultati di una vita egoista, quindi quando parliamo dei frutti della carne, stiamo parlando della nostra vita egoista. La nostra carne, siamo noi, è il nostro io e quando abbiamo questo tipo di mancanze, è perchè la nostra carne è così, non si vuole sottomettere alla Signoria di Cristo.

Questo egoismo ci fa mettere noi al posto di Dio. Queste quindi sono le opere della carne e se tu ti lasci dominare dalla carne, quindi dal tuo egoismo, sarai un credente carnale, se tu ti lasci dominare dallo Spirito, sarai un credente spirituale. Parlare di questo è importante, perchè è ovvio tutti noi chiediamo allo Spirito Santo potenza, guida, unzione, ma qui parla molto chiaro perchè dice: “Se tu ti lasci dominare dalla tua carne, sei un credente carnale, quindi sei guidato dai tuoi desideri egoisti, se ti lasci dominare dallo Spirito, allora sarai un credente spirituale”, quindi tutto quello che noi cerchiamo dallo Spirito Santo, lo possiamo avere in questo modo, lasciandoci guidare dallo Spirito Santo e non dalla nostra carne e dai nostri desideri egoisti. Non possiamo essere liberati dalla carne, Dio non ci libera dalla carne, ci libera dalle potenze del nemico, dagli spiriti, dalle malattie, ma non ci può liberare dalla nostra carne, la Bibbia è chiara che dice che la carne deve essere sottomessa. In Romani 8:5- **“Infatti quelli che sono secondo la carne pensano alle cose della carne; invece quelli che sono secondo lo Spirito pensano alle cose dello Spirito.”** Quindi il credente che è dallo Spirito, deve pensare alle cose dello Spirito, non possiamo più lasciare spazio al nostro egoismo o alla nostra carne. Il versetto 7, dice: **“Infatti ciò che brama la carne è inimicizia contro Dio, perchè non è sottomesso alla legge di Dio e neppure può esserlo; e quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete nella carne ma nello Spirito, se lo Spirito di Dio abita veramente in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, egli non appartiene a Lui.”** Quindi il frutto dello Spirito non è un'opzione, e non possiamo più vivere contro lo Spirito Santo, dobbiamo produrre questi frutti di una vita ripiena di Spirito Santo, di una vita governata di Spirito Santo, non possiamo continuare a vivere con i frutti della carne, perchè anche qua dice che chi è nella carne produce i frutti della carne, chi è secondo lo Spirito, allora produce i frutti dello Spirito. Leggiamo in Galati 5:16- **“Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne.”** Quindi se stai combattendo contro qualcosa, devi lasciarti guidare dallo Spirito, devi cominciare a sottomettere il tuo io allo Spirito Santo, perchè finchè è il contrario non possiamo pretendere di combattere i nostri nemici, di risolvere le nostre tentazioni e magari anche di avere una vita spirituale più attiva, più forte, più potente. Dobbiamo camminare secondo lo Spirito e camminare secondo lo Spirito, significa permettergli ogni giorno di operare in noi. Ogni giorno quando lo Spirito Santo ti spinge a fare qualcosa, dobbiamo essere ubbidienti, perchè questo è camminare nello Spirito, essere governati dallo Spirito, non si tratta solo di

potenza e di unzione, ma la potenza e l'unzione arrivano quando la nostra vita è veramente sottomessa allo Spirito Santo. Se vuoi lo Spirito Santo devi affrontare con determinazione la tua carne, inchiodandola alla croce. Non puoi essere buono con la tua carne, ma la Bibbia ci dice chiaramente che va affrontata e inchiodata alla croce. La carne ci porta a questi peccati che abbiamo letto, alcuni sono evidenti, ma ce ne sono anche di meno evidenti, come l'invidia, l'ambizione, che sono cose che sono dentro di noi. Quindi i frutti della carne non sono solo le cose evidenti, ma ci sono tante cose e la maggior parte forse sono proprio quelle che sono dentro di noi. Ma se rifiutiamo di riconoscere le nostre debolezze, Galati dice che non faremo parte del Regno di Dio. Noi tante volte prendiamo alla leggera queste cose, ma la Bibbia è molto chiara e molto seria su questo, non possiamo prendere alla leggera questi peccati, queste mancanze. Al versetto 21 dice: **“Contro queste cose vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il Regno di Dio.”** Chi conduce una vita caratterizzata da queste cose, è un po' a rischio, difatti al versetto 1, sempre di questo capitolo Paolo dice: **“Cristo ci ha liberati perchè fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù.”** Cristo è morto per renderci liberi, noi siamo liberi, ogni volta che ci sottomettiamo al nostro egoismo, alla nostra carne, stiamo tornando in schiavitù. Il tempo della carne deve lasciare il posto al tempo dello Spirito. E' ora di cominciare a crocifiggere tutte queste opere della carne e lasciare che veramente lo Spirito Santo cominci ad avere il suo governo su di noi. Quando preghiamo: “venga il tuo Regno”, noi stiamo dicendo: “regna sulla mia vita, dimmi tu quello che devo fare e io lo farò.” Quindi non possono essere solo parole che noi diciamo. Se noi chiediamo che il Regno di Dio sia sulla nostra vita, stiamo dicendo: “Tu regna e io mi sottometto.” Quindi poi lo dobbiamo fare, altrimenti poi non possiamo vivere una vita secondo lo Spirito, non possiamo camminare secondo lo Spirito e produrre i frutti dello Spirito. Lo Spirito Santo è molto serio su questo argomento, Paolo dice: “Chi fa tali cose, non erediterà il Regno di Dio.” Non tutti quindi quelli che si dichiarano salvati, saranno veramente salvati, perchè molto spesso noi pensiamo: “Sono salvato, ho questi peccati nella mia vita, ma il Signore è buono, comunque io ho accettato Gesù.” Invece ci saranno amare sorprese se la pensiamo in questo modo, perchè la Bibbia è molto seria su questo punto. In Romani 8:9- **“Voi però non siete nella carne, ma nello Spirito, se lo Spirito di Dio abita veramente in voi.”** Se lo Spirito di Dio abita in voi, allora siete nello Spirito non nella carne. E' come se dicesse: “il modo in cui tu stai

lasciando che la tua carne ti governi, è come se tu stessi dicendo: non sono salvato”, perchè chi ha lo Spirito di Dio, vive nello Spirito non nella carne.

Quindi non possiamo prendere alla leggera questa cosa. Leggiamo in Matteo 7:21-23- **“Non chiunque mi dice: “Signore, Signore entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: “Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demoni e fatto in nome tuo molte opere potenti? Allora dichiarerò loro: “Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori.”** Persone che professano Gesù come Signore, che hanno operato per Gesù, che hanno cacciato demoni, hanno guarito, hanno fatto opere potenti, ma che non c'era veramente un ravvedimento, un cambiamento reale nella loro vita. Quindi non basta solo dire: “Sì Signore, io ci credo”, ma bisogna vedere dentro di noi se c'è stata veramente una conversione, un cambiamento. Quando noi viviamo nella carne, quindi si manifestano i frutti della carne, è come se stessi dicendo: “Io non sono salvato, perchè vivo secondo la carne, metto me al centro, ma al di sopra di Dio e vivo seguendo i miei desideri e non quelli di Dio.” Qui in Matteo, Gesù è molto chiaro, perchè vediamo che non si tratta solo di confessare Gesù come Signore, non si tratta di fare qualcosa per Lui, ma si tratta di fare la volontà di Dio e la Sua volontà è la Sua Parola, Lui ce l'ha lasciata e sono tutte le cose che Lui desidera per noi e da noi. Quindi noi dobbiamo non solo ascoltare, ma applicare la Sua volontà nella nostra vita. La conversione è un cambiamento reale, non un cambiamento di religione, ma un cambiamento interiore che chiaramente si vede anche all'esteriore. Al versetto 24, di questo brano di Matteo, Gesù va avanti e dice: **“Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà paragonato ad un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia.”** Gesù sta parlando di questo: “Non chiunque mi dice Signore, Signore, ma chi fa la volontà di Dio entrerà nel Regno dei cieli, perciò chi mette in pratica, avrà costruito sulla roccia.” Quindi noi possiamo anche professare Gesù come Signore e Salvatore, ma se in realtà la nostra vita non produce il frutto di questo ravvedimento, ma produce il frutto della carne, dobbiamo stare attenti, andare davvero davanti a Dio mettendo a posto la nostra vita, che non succeda che poi alla Sua presenza Lui ci dica: “Io non ti conosco.” Gesù è interessato al nostro interiore, non alle nostre parole. Dio sta cercando persone serie, a Dio non interessa la religione, ma Gli interessa la qualità interiore di ognuno di noi, che veramente ci arrendiamo a Lui e cominciamo a convertirci, cioè a cambiare, che veramente il nostro interiore cambi, non solo per fare la

bella figura, ma che cambi e che si veda sul serio. E' a questo che Gesù è interessato, non alle nostre parole, non alle nostre preghiere, alle nostre attività, ma è interessato al nostro interiore, che il nostro cuore sia davvero cambiato e sottomesso allo Spirito. Esaminiamo la nostra vita alla luce di questa parola, perchè è una parola seria e lo Spirito Santo è serio quando ci dice queste cose e ci sta avvertendo: “Chi persiste in queste cose non erediterà il Regno di Dio.” Quindi stiamo attenti a non rimanere nel frutto della carne, ma sottomettiamoci allo Spirito Santo e cominciamo a camminare secondo lo Spirito.

Ewa Princi